

Area Maccatrozzo, ok della Municipalità

Prescrizioni e osservazioni, il presidente Venturini si astiene ma le case alla Favorita si faranno

È stato approvato mercoledì sera, con una serie di prescrizioni e osservazioni su viabilità e potenziamento del polo scolastico, dal Consiglio di Municipalità di Mestre Centro il Programma di Coordinamento Preventivo per lo sviluppo edilizio dell'area Maccatrozzo alla Favorita, all'inizio del Terraglio.

La delibera era già stata approvata in giunta qualche settimana fa ma il programma è stato al centro di un lungo confronto tra cittadini e Comune. Importante il ruolo della Municipalità di Mestre Carpenedo per ricucire il dialogo, tra le istanze legittime della cittadinanza e ciò che il Piano Regolatore vigente consente al privato. Alla fine la delibera ha avuto l'ok non senza distinguo: 12 voti favorevoli, 7 contrari (tra cui la Federazione della sinistra) e due astensioni in casa Pd. Pesa quella del presidente Venturini.

«Rileviamo l'importante diminuzione di volumetria pari a 6.460 mq (ampliamento consentito dalla Regione Veneto con la Variante al Prg nel 1999), la sistemazione dei servizi pubblici (parcheggi, nuovo centro civico, piazza) e la ricostruzione del plesso scolastico al di fuori della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente e con le moderne tecniche di edilizia già sperimentate per la Materna Goretta», ha detto il presidente della commissione Urbanistica Giacomo Millino.

Il programma porterà nuove case, villette e condomini, per 600 nuovi abitanti. Decisivi saranno i piani attuativi della lottizzazione e dell'area Peep per migliorare il piano. «Sarà il momento in cui la Municipalità avrà modo di incidere ulteriormente al miglioramento della

zona. È stato un grosso lavoro svolto dai consiglieri in collaborazione con i cittadini che speriamo faccia scuola anche per futuri interventi nel nostro territorio», conclude Millino. Alla fine si è giunti ad un accordo che soddisfa tutti, fa notare l'architetto Giampaolo Zanatta. «Questa occasione non è da perdere per tutta la comunità del Terraglio», dice, «sono quasi quarant'anni che si sente parlare di una piazza che tutta la popolazione del Terraglio richiede come punto di aggregazione. L'iter che il progetto ha fatto parte dalla fine degli anni '80 e trova compimento con questi ultimi atti. E quindi un diritto acquisito della proprietà attuare ciò che gli è stato consentito. Inoltre i contenziosi ancora aperti con il Comune troverebbero soluzione al compimento di questi piani». L'accordo pone attenzione anche all'aspetto viabilistico (con due rotatorie in uscita sul Terraglio) e dei servizi previsti tra piscina, l'ufficio postale e la parrocchia che avrebbe in proprietà un'area verde.

«Consideriamo anche il nuovo numero di abitanti e presumibilmente di giovani famiglie tali da poter implementare il numero degli scolari della scuola dell'obbligo che in questo momento non versa in buone condizioni sia in termini di numero di alunni sia in termini di degrado edilizio», conclude Zanatta, «e il fatto poi che queste aree vengano vissute, sicuramente porterà anche a una limitazione molto forte di un certo tipo di frequentazione che, specie nelle ore notturne, trova luogo in tutta quest'area».

Gian Nicola Pittalis



L'area Maccatrozzo alla Favorita in una foto aerea